

La ricerca del **Museo del Risparmio**

Resistenti ma senza sprint Gli italiani al tempo del Covid

Sopportazione e reazione. Sono queste le più evidenti capacità che gli italiani hanno messo in mostra nel corso dei primi sei mesi di pandemia da Covid-19, secondo una ricerca realizzata dal **Museo del Risparmio** di Torino, in collaborazione con Episteme ed **Intesa Sanpaolo**.

La ricerca, che si è svolta tra il 4 e il 15 settembre 2020, ha coinvolto 2 mila italiani di età compresa tra i 18 e i 74 anni, in modalità Covi (*computer assisted web interviewing*). Le evidenze dell'indagine dimostrano che il Paese ha retto alla prova della pandemia: la maggioranza degli italiani ha subito un danno limitato o non ha riportato alcun danno. Il 27,9% ha riportato un danno lieve, il 21,3% nessun danno, infine il 34,7% non sa valutare.

La tenuta del Paese è da riferire alla molteplicità di componenti che concorrono a formare l'Indice di Sopportazione degli italiani, tra cui soprattutto l'abitudine al risparmio e il supporto della rete familiare. Gli italiani appaiono però spenti, guidati più dalla abitudine di fare che dalla progettualità. Emerge un Paese seduto, con una debole visione del futuro e pochi sogni, come misurato dall'Indice di Reazione. Infatti, per la maggioranza degli italiani, pari al 53,3%, la pandemia non ha prodotto alcuno stimolo in più per la realizzazione di progetti personali.

Anche pensando al futuro, gli italiani si dichiarano pronti ad affrontare sacrifici economici più come risposta alla preoccupazione per il contesto, 21,6%, che per la realizzazione di un sogno o il raggiungimento di un obiettivo, 8,5%. Però, il possesso di una buona formazione (titolo di studio) e la conoscenza dei concetti base dell'economia sono un volano sia per una buona capacità di sopportazione che per una buona capacità di reazione.

Chi si dota di strumenti interpretativi riesce ad affrontare con maggiore successo le difficoltà economiche e mostra maggiore spirito di adattamento e flessibilità. E poi ci sono i giovani, ottimisti consapevoli. Pur avendo affrontato le difficoltà legate alla pandemia emergono come il segmento più pronto ad affrontare il futuro. Hanno infatti la migliore capacità di sopportazione e il più alto potenziale di reazione, grazie a istruzione, ottimismo, voglia di realizzare progetti, risorse economiche a disposizione e sostegno della rete familiare. Le famiglie con figli si confermano infine come fattore determinante nella vita del Paese. Nonostante le difficoltà economiche che ne hanno assottigliato la capacità di sopportazione, si rivelano dotate di un'importante forza reattiva.

S. Rig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mdr Giovanna Paladino,
direttore del Museo

